

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.
Fuori di Padova Cent. 7

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

A Parigi, gli Annunziisti ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue du Faubourg s. Denis N. 65.

AVVISO

L'Amministrazione

—(—

Appendice N. 2.

DI
PAOLO FÈVAL

(Traduzione dal francese.)

« Viva il re! viva la lega! »

Egli aveva una figliuola bellissima:

Il cessato Ministero ha nominata

Nonostante egli si diceva: Mi sembra che il mio venerato padrone Gortano abbia il naso di traverso, e ciò assai mi spiace. Un Gallo della mia condizione deve avere un signore e un naso di suo gusto. E il diritto dell'uomo. Se Dio fosse giusto,

II.

Due cavalieri camminavano lungo via romana che conduceva dall'antica capitale dei Galli Meldes, (Meaux) alla città dei Parigini.

Oh! lealtà dell'esperimento.

Magagnano. — Scrivono da qu

Egli era un forte soldato. I capelli
aveva rossi e rasi dietro la testa, me-
tre in mezzo alla fronte gli cadeva
a ciocche folte ed ispide. La bar-

Vidor. — Scrivono da Vidor al
l'Esopo Bellunese:

(Continued)

cia d'argomenti i signori dott. De Faveri, avv. Davanzo, dott. Gaja, avv. Legrenzi, avv. Fulcis ecc. Fu approvato infine l'ordine del giorno del quale, per ora, taccio.

CRONACA

Padova 3 Aprile

Tasse. Il sindaco di Padova avvisa che fu compilata la lista dei contribuenti soggetti ad imposta Vetr. e Domestici per l'anno 1878 e che questa resterà esposta in questo Municipio nei giorni non festivi presso l'Ufficio della Div. IV dal 1. al 15 aprile p. v. dalle ore 10 ant. alle 3 pomer.

Ognuno entro il detto termine potrà esaminare la lista e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse.

I reclami dovranno essere individuali, corredati da necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta. — Fu pure compilata la lista dei professionisti esercenti e rivenditori soggetti alla tassa sugli esercizi per l'anno 1878.

Partenza. L'altierio cav. Gabotto colonnello nel 2. Reggimento fanteria qui di guarnigione è partito per Torino, dove recavasi in disponibilità.

I molti ufficiali che lo accompagnavano spontaneamente fino alla stazione, mi persuasero che quel vecchio soldato doveva godere tutto l'affetto dei suoi commilitoni.

Conferenze. Questa sera alle ore 8 precise, nella sala sopra la Guardia in Piazza Unità d'Italia, sarà data dal prof. L. F. Pullè la undecima Conferenza a beneficio dei Giardini d'Inanzia; avrà per argomento: *La Storia d'una parola*.

I biglietti d'ingresso (al prezzo di una lira), si possono acquistare presso la libreria Drucker e Tedeschi, all'Università, e questa sera anche alla entrata della sala suddetta.

Un pesce d'Aprile. — Fra le tante burlette che si fecero ieri l'altro a vicenda i discendenti di Antenore, ve ne racconto una autentica e saporita abbastanza.

Siamo nella casa dei signori B., nella quale premetto che tutti, dalla padrona sino alla fantesca, godono una salute invidiabile.

Suonano le undici e si ode una tirata di campanello.

— Chi è? — chiede la padrona alla serva andata ad aprire.

— Il dottor M....

— Passi.

Il dottore entra fa tanti saluti alla signora e le dice:

— Ah! sono proprio contento di trovarla alzata; temevo si trattasse di lei.

La signora teme per la ragione del dottore, che prosegue:

— E l'ammalato dunque chi è? —

— Ma, dottore, ammalati grazie a Dio in casa non ce n'è —

— Non ce n'è — ma la lettera che mi hanno scritto loro, chiamandomi per un consulto —

— Lettera? noi? Ma dottore ella sbaglia, senza dubbio —

— Sbagliare io? Nemmeno per sogno — Guardi signora.

E il dottore mostrò una lettera che diceva press' a poco così:

« Caro dottore,

« La famiglia B... ha bisogno di lei per un urgente consulto — La si attende domattina per tempo — »

La signora comprese che si trattava di un pesce d'aprile, assicurò il dottore che tutti stavano bene e questi si alzò per andarsene. Ma ora viene il bello — mentre il dottore stava per andar via, seconda scampanellata.

— Chi è?

— Il Dottor B.

Il Dottor B. entra e ripete la scena del Dr. M... e così uno dopo l'altro otto dei migliori medici della nostra città si recarono frettolosi a casa B. e mi dicono anche qualcuno con lo astuccio dei ferri sotto il braccio.

Inutile a dire che tutti ebbero la stessa risposta e che ancor oggi si discorrevano per scoprire da chi sia partito il biglietto circolare.

Vorrei ora dirvi d'onde sia partito l'uso di far le barzelette nel 1 aprile e di chiamarle pesci, ma la cosa non è per anco ben chiara.

Qualcuno — figuratevi! — vuol farlo risalire fino alla passione di Gesù Cristo, qualcuno dall'essere l'aprile il mese più favorevole alla pesca, qualcuno dall'entrare che fa il sole al 1 d'aprile nel segno dei pesci.

Quello che è certo, si è che l'uso dei pesci d'aprile era molto in voga in Francia nel 17. secolo tra le dame ed i signori. Oggi l'uso esiste ancora, ed in certe provincie si mandano lettere in testa alle quali è il disegno di un grosso pesce, ed al disegno segue una descrizione dei pregi della difetti della persona a cui la lettera è diretta.

Il bello è di indovinare l'autore dello scherzo.

Nel Delfinato giovani e giovanette si scambiano pasticci in forma di un uomo o di una donna, accompagnati con biglietti più o meno sarcastici. Questi fantocci si chiamano *pantalons* o *pantalones*.

E con ciò finisco — sperando che se siete stati vittime di qualche scherzo questo vi sia stato ammanito con un po' di spirito ed abbiate alla vostra volta potuto vendicarvene.

Misericordia. — Ricevo e pubblico:

Preg. Sig. Cronista

Ieri l'altro venne in casa mia un ragazzino di circa 13 anni, il quale mi chiedeva con tutta umiltà che gli facessi la carità di regalarli un paio di scarpe che io avessi già smesse, perchè le sue — e così dicendo me le mostrava — erano in uno stato da non potersi più adoperare.

Il modo abbastanza gentile, relativamente alla sua condizione mi spinse a ricercarne se io potevo soddisfare la sua domanda e fui lieto di poterlo fare.

Prima che il bimbo partisse gli feci alcune domande sulla posizione della sua famiglia ed egli mi rispose che era privo di madre, e che aveva quattro fratelli ed il padre, povero operaio che lo scorso venerdì, essendosi appropriato sedici lire del suo padrone onde sfamare la sua famiglia, prese una forte dose di spirito di vino col fermo proposito di togliersi la vita, del che accortosi alcune persone lo giunsero salvare. Egli però trovavasi ancora all'ospedale.

L'infelice ragazzo mi aggiungeva che suo padre aveva fatto istanza di un sussidio alla Congregazione, ma che questa la lo negò recisamente.

Se le ho narrato questo fatto, che è una ripetizione di tanti altri simili ad esso, l'ho fatto, sig. Cronista, perchè si veda una volta di più che la Congregazione di Carità rifiuta un soccorso ai veri bisognosi — ed io ne conosco parecchi che s'ebbero un rifiuto ingiustificato o un troppo esiguo sussidio — e soccorre persone che non ne hanno punto bisogno e che ostentano una povertà che non conoscono.

Questo è il fatto, sia così gentile da inserirlo nel suo giornale perchè è tempo che si deplori come la congregazione di carità non soccorra i veri bisognosi.

La ringrazio anticipatamente e con stima mi creda

Devotissimo

A. S.

Associazione di mutuo soccorso fra i facchinidi Padova.

Essendo prossima l'epoca dei trasporti delle mobiglie per cambi delle case, la sottoscritta Presidenza avverte che essa metterà a disposizione di coloro cui abbisognasse il personale necessario al Trasporto, promettendo onestà, abilità, a prezzi convenienti.

I richiedenti si rivolgeranno alla Tipografia Crescini, Via pozzo

Diporto N. 3825 dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

La Presidenza.

Il prezzemolo contro le punture di vespa. — Il sugo di prezzemolo è il più potente antidoto del veleno deposto dalla vespa o dall'ape nella ferita che esse cagionano. Il giornale *The Bee*, che ci rivela la nuova ed utile proprietà dell'umile pianticella accerta che nello Stato di California dove l'apicoltura è notevolmente perfezionata, quelli allevatori, allorché sono punti anche dalla più robuste api, fregando la parte offesa con del prezzemolo, riescono ad estinguere completamente ogni dolore e ad evitare ogni gonfiezza della pelle.

Teatro Concordi. — Stasera — ristabilita la Signora Bianca Remondini — si riapre il Teatro colla *Sonnambula*.

Teatro Garibaldi. — La nascita d'Articchino ha attirato al Garibaldi moltissima gente. Collo sciocco, che faceva di fuori, dentro c'era un caldo insopportabile, il che non impedì al pubblico di batter le mani ai due geni del bene e del male, che si contrastavano la bella Colombina e lo sciocco Pierrot. — Inutile dirvi che la maggior parte degli applausi partivano dai numerosi bambini che si divertivano un mondo.

Diario di P. S. — Ieri presentavasi a questo ufficio il garzone vetturiale P. da Este denunciando che un suo compagno di mestiere gli aveva lacerata la veste ed anche percosso senza un serio motivo.

Da questi agenti veniva ieri raccolta la mendicante T. F. perchè ubriaca fradicia era caduta riportando alcune contusioni alla testa.

Una al di. — Davanti al delegato:

— Com'è che foste arrestato?

— Da due guardie.

— Ma per ubbriachezza, è vero?

— Sì, signor delegato, erano ubbriache tutte e due.

Bollettino dello Stato Civile

dal 31.

Nascite. — Maschi 4 — Femmine 4

Matrimoni. — Cerchiaro Antonio fu Domenico, bracciante, celibe, con Furlan Rosa di Antonio, bracciante, nubile — Degan dott. Pinchion Luigi fu Antonio, fittanzier, celibe, con Simonetto Antonia fu Felice, fittanziera, nubile — Forzan Battista fu Candido, fittanzier, celibe, con Bilato Antonia di Stefano, fittanziera, nubile.

Morti. — Palermo Ferruccio di Luigi, di mesi 1 1/2. — Bottignoli Fennaro Maria fu Antonio, d'anni 71, ripensionata, vedova. — Businelli Costante fu Antonio, d'anni 91, caffettiere celibe.

Più 3 bambini esposti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa sera si rappresenterà:

La Sonnambula. — Ore 8 1/2

TEATRO GARIBOLDI. — Stasera la compagnia Chiarini Averino darà una rappresentazione di pantomima e ginnastica.

ARTE ED ARTISTI

In San Pietro, nella seconda navata di sinistra, fu posta, dice l'Italia, una statua colossale, rappresentante San Guglielmo.

Questa statua, alta cinque metri, è opera delle sculture signor Prini.

Per porre a posto la statua, operazione assai difficile, essendo la nicchia ad una altezza di quindici metri, s'adoperarono 120 operai diretti dall'abile architetto Vespignani. L'operazione cominciata alle 10 del mattino, non terminò che alle 4 pom.

Il furto di 100,000 lire

A MILANO

—(—)

L'abbondanza delle materie ci ha impedito di riassumere nei giorni passati questa importantissima causa che si sta discutendo a Milano da alcuni giorni.

Si tratta del furto di 100,000 lire in gioielli ed oggetti preziosi che sarebbe stato commesso mesi addietro in Milano, mentre fin d'allora eravi chi diceva che potesse trattarsi di simulazione di reato, suggerita da gravi ed urgenti impegni finanziari del gioielliere derubato.

Comunque sia, oggi intanto risulmano rapidamente la causa.

Nell'udienza del giorno 27 si udirono gli accusati.

Introdotta il Castagnone, espose il modo con cui ebbe a stringere conoscenza tanto col Simonetti, quanto col La Bella, le sue visite e i suoi convergni col primo, il modo con cui seppe del furto.

Una sola circostanza egli introdusse per la prima volta, e cioè d'aver trovato, in seguito all'osservazione fatta dal Simonetti dello spostamento dei lumi, il lucignolo delle candele ancor molle, la sera del furto, circostanza, che ove fosse vera proverebbe essere il furto stesso avvenuto in ora più tarda di quella portata dall'atto d'accusa.

Il La Bella parlò egli pure franco esplicito, e mette in dubbio che il Simonetti potesse essere possessore di gioielli preziosi per una somma così rilevante.

Si passò in seguito alla lettura di varie pezze processuali.

La prima parte dell'udienza del 28 fu dedicata all'esame del danneggiato Simonetti.

Le dichiarazioni di lui concordano per ciò che ha riguardo ai precedenti dell'avvenimento, con quanto venne già esposto dai due imputati.

Accenneremo che sull'interrogazione fattagli dal presidente dietro richiesta dell'avvocato Curti, s'egli avesse avuto dei dubbi riguardo agli accusati, risponde che solo ne ebbe quando tre giorni dopo, vicino alla Posta si incontrò con un impiegato postale, a lui sconosciuto, ma chi lo aveva fermato dicendogli: « Lei è quel tale derubato? » e quegli gli ebbe a dire come avesse fatto a fidarsi del Castagnone, cioè che gli fu anche osservato al Duval che il Castagnone ed il La Bella frequentavano assieme.

La testa Foà ed il Garavini anch'essi nulla di nuovo depongono.

Notiamo che ambedue furono per qualche tempo sospettati coatturi e sostenuti in carcere.

Seguono molte testimonianze inconcludenti. Fermiamoci invece sulla deposizione fatta dalla testimone Berti Giovannina, modista, abitante al piano superiore, a quell'epoca, dell'abitazione del Simonetti. E dessa la più importante per l'accusa. Infatti, avanti la Questura, nei molteplici esami innanzi al Giudice Istruttore, e qui nuovamente all'udienza, ripeté e spiega come nel 26 riconoscesse il Castagnone, e indubbiamente, che stava due o tre gradini all'ingù, e non altrettanto certo avvertì il La Bella vicino all'uscio esterno d'abitazione del Simonetti mentre tentava aprirlo.

L'ora di questo fatto, secondo lei era quella delle 7. Essa in quel momento era uscita di casa per non so quale bisogna e di lì a pochi minuti rientrata sentì aprire l'uscio al disotto, ma non sa indicare chi fosse entrato e cosa avvenisse in seguito.

Proseguendo, espone che nel giorno 27 — però verso le 7 1/2 — vide nuovamente in modo dubbio il Castagnone e in modo sicuro il La Bella, osservando che lo riconobbe per metà volto, essendo l'altra parte coperta dal cappello di paglia, vicini all'uscio del Simonetti che tentava aprirlo.

Queste dichiarazioni la testa fa in modo esplicito.

Nella seduta del 29 si escutono parecchi altri testimoni tutti abitanti sullo stesso piano del Simonetti, i quali insistono sulla circostanza che nel mattino del 27 il La Bella aveva in testa un cappello di paglia color canarino, ciò che sostengono anche di fronte alle di lui insistenti negative.

Il teste Schejola Giuseppe, gioielliere, partito al Monte di Pietà e negoziante accreditatissimo anche all'estero, depone di conoscere da molti anni il Simonetti, che sa uomo molto pratico nel genere, e che vende a pronti contanti; egli depone sul valore delle sue gioie.

Il Minozzi, sentito dappoi, depone sulla moralità del Simonetti che conosce da pressoché vent'anni e conferma la dichiarazione che tiene domicilio e casa di recapito commerciale in Roma.

Gli altri testi, il cui numero è abbastanza considerevole, vengono a deporre sull'alibi dei due accusati: dei rapporti del Castagnone nel sostenerlo non poco né punto; quelli del La Bella, se non giovarono non valsero.

neppure a smentirlo. Assodarono soltanto la di lui moralità.

Nell'udienza di sabato scorso fu letta una lettera dal Simonetti a Barbaux di Marsiglia, nella quale egli accennava al furto patito, alle lusinghe che gli erano fatte dall'autorità politica di essersi i vari ladri scoperti, alla speranza di poter recuperare gli oggetti derubati e di reintegrare nel loro avere i propri creditori.

Dalla lettura di varie altre lettere e dagli schiarimenti forniti dal Simonetti, risulta come il furto possa benissimo essere del valore di 100,000 lire, perchè soltanto i creditori rappresentati dal signor Tremerele fanno ammontare il loro residuo credito a 49 mila lire: risulta altresì della stima, che il Simonetti godeva in Francia e della di lui puntualità nei pagamenti.

È data la parola all'egregio avv. Barbatta, rappresentante della P. G.

Dopo breve esordio, nel quale egli giustifica l'intervento in causa del Simonetti, dunque in base alle risultanze tutte del processo a larghi tratti la figura morale e di commerciante del Simonetti, cui trova abile nel commercio ed esperto orfice.

Dimostra come abbia usato la prudenza normale nel custodire il fatto suo e come sia assurdo l'imputarlo di leggerezza per essersi lasciato attirare da individui, che a lui allora parevano onesti.

Passa indi a dimostrare la preesistenza dei valori.

Dimostrò quindi come il contegno del Simonetti in confronto dei creditori fosse corretto.

Dimostrò essere il furto qualificato oltrechè per il valore anche per il mezzo (rottura dell'uscio, delle cassette e borsa) in base al sopralluogo ed alla perizia, e per rinvenimento di scalpelli e di piccoli oggetti che entravano ed altri indizi.

Conchiuse dicendosi pago se i giurati nel loro verdetto risponderanno affermativamente sull'esistenza del fatto in genere.

Dopo l'avv. Barbatta, pronunciò il P. M. la sua requisitoria.

Corriere della sera

La Ragione ha da Roma 1:

Qualche giornale di sinistra si permise attribuire all'onorevole Garibaldi il desiderio di piegarsi ad un connubio colla destra a fine di costituirsi una forte maggioranza.

Il presidente del Consiglio, vi autorizza a dichiararlo, smentì recisamente questa asserzione che egli appellò una calunnia.

— Zanardelli è un poco indisposto, ma nulla di grave.

Le riunioni del Consiglio dei ministri si fanno a palazzo Braschi.

Ragione della indisposizione è il lavoro continuo a cui s'è dato febbrilmente il ministro dell'interno.

Il padre Becks, generale dei gesuiti è gravemente ammalato in Roma.

Umberto ha fatto acquisto di molti oggetti etruschi per regalarli ai componenti la Commissione inglese, venuti in Roma a portargli le insegne della Giarettiera.

Il padre Curci nella seconda edizione del suo libro raccomanda la costituzione di un partito unitario conservatore.

Essendo ciò avvenuto dopo l'esaltazione di Leone XIII, i clericali sono in furia temendo concessioni.

Il generale Primerano già segretario al ministero della guerra è stato nominato comandante della 32. brigata di fanteria, residente in Salerno, e finora comandata dal generale Merzlyak, destinato al Comitato delle armi di linea.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 2

Risultato del ballottaggio per la nomina di 26 membri della Commissione del bilancio.

Depretis voti 137, Miceli 130, La Porta 127, Gandolfi 118, Mussi Giu-

seppa 120, Lovito 114, Majorana 109, Nunziante 108, Sella 105, Manfrin 103, Balegno 98, Ranco 98, Abignente 92, Mezzanotte 91, D'Amico 91, Merzario 90, Minghetti 88, Coppino 88, Morano 88, Incagnoli 87, Melchiorri 87, Corbetta 86, Zanolini 85, Varesi 84, Baccelli 84, Maurogonato 82.

Ebbero i maggiori voti dopo i 26 eletti: Ricotti 82, Biancheri 80, Genala 76, Pericoli 68, Brin 67, Colonna 64 e Marazio 64.

Comunicansi i risultati del ballottaggio d'ieri nonché della votazione per la nomina della Commissione sulle Petizioni e della Commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati. A componenti queste due Commissioni non risultò eletto alcuno; procedesi quindi al ballottaggio e poscia alla votazione per la nomina di altra Commissione incaricata dell'esame dei Resoconti Amministrativi.

Sambuy domanda la ragione dell'iscrizione nell'ordine del giorno del progetto per la nuova Tariffa Doganale, la cui relazione non è ancora presentata.

Sella e Deda rispondono essersi creduto dapprima di poter pubblicare della relazione immediatamente dopo quella del Trattato di Commercio, ma la nuova amministrazione finanziaria dovette esaminare alcuni quesiti indirizzati dalla Commissione, donde qualche ritardo che prestissimo cesserà.

La discussione della Tariffa Doganale determinasi abbia luogo subito dopo le interrogazioni relative alla politica del Governo nella questione d'Oriente.

Cavallo rivolge al ministro delle finanze l'interrogazione annunciata sulle disposizioni prese per dare effetto alla legge concernente l'unione dei Compartimenti Catastali del Veneto e Lombardo, e la rettificazione della rendita censuaria nel riparto dell'imposta per le spese idrauliche. Egli deplora la lentezza delle operazioni per il conguaglio degli indicati compartimenti, e rileva i gravi danni che ne ridondano al Veneto.

Scimit Deda dichiara convinto della giustizia di quanto domandasi su tale rispetto dalle provincie venete. Giustifica i ritardi in cui frapposti dalla difficoltà e delicatezza delle operazioni occorrenti alla attuazione piena del conguaglio, ma afferma però che esse sono pressoché ultimate.

Cavallo chiamasi soddisfatto. Riprendesi la discussione del trattato di commercio con la Francia.

Mancini svolge i motivi della risoluzione da esso proposta per introdurre in ogni negoziato la clausola di rimettere ad un arbitrato la definizione delle controversie che possono insorgere nella esecuzione dei trattati.

Corti assicura che il governo approva grandemente i sentimenti ed i voti di Mancini in proposito e che sarà sua cura di recarli a cognizione del governo francese, non senza calda raccomandazione.

Il relatore **Luzzatti** prosegue quindi il suo discorso intorno alle osservazioni fatte da vari oratori, — differisce di trattare alcune questioni sollevate da taluno a quando discuterassi la nuova tariffa, — commenta la risoluzione proposta dalla Commissione per invitare il governo a provvedere perché nella stipulazione della Convenzione di Navigazione siano appagati i legittimi interessi della nostra Marina mercantile — e conclude con considerazioni dirette a far rilevare la saviezza e la prudenza adoperate nel concludere questo trattato e nel limitarne la durata.

Il seguito della discussione è rimesso a domani.

Annunziata una interrogazione di **Lucchini** al Guardasigilli per conoscere se intenda proporre provvedimenti riguardo ai matrimoni celebrati col solo rito ecclesiastico durante lo impero del Codice civile — interrogazione che riserverà alla discussione del bilancio del ministero della giustizia.

Corriere del mattino

Il consiglio dei ministri si riunisce quasi tutti i giorni per discutere i diversi progetti di legge preparati dai diversi Ministri ed i quali saranno presentati alla Camera prima che questa si aggiorni per le feste di Pasqua.

A questo proposito si assicura che tali vacanze saranno molto brevi, e che verranno prese soltanto fra il 12 o 15 aprile, quando cioè saranno stati approvati i trattati di commercio colla

Francia e colla Grecia, e svolte le diverse interrogazioni già annunziate sulla politica estera e più precisamente sulla questione orientale.

Si è distribuito ai deputati il progetto di legge sugli istituti di beneficenza, progetto già presentato dal ministro Nicotera.

Il progetto è accompagnato da molti allegati, che sono i seguenti:

Rapporto del commendatore Caravaggio sull'organizzazione della beneficenza pubblica in Italia; rivista del sistema di legislazione della beneficenza in vigore in Francia e in Inghilterra, e di numerose dati statistici sul numero delle opere di beneficenza in Italia, sul loro patrimonio, sulle loro rendite e sul loro impiego, ecc.

Il generale Garibaldi ha scritto una lettera all'on. Cairoli nella quale gli dice: Mio carissimo Benedetto lasciate pure gracchiare i vostri avversari e seguite impavido la vostra missione salvatrice.

Il **Pungolo** di Napoli assicura che il Duca di S. Donato ha dato le sue dimissioni da Sindaco.

Il **Secolo** ha da Parigi 2 milioni e Cinquecentomila franchi saranno distribuiti ai consigli comunali e provinciali che voteranno spese per i loro operai alla esposizione.

— In occasione della distribuzione dei premi nell'Istituto politecnico di Nantes, Jules Simon tenne un gran discorso nel quale disse: «La scuola rialzerà la Francia e renderà definitiva la repubblica.»

— La *Revue des deux Mondes* ha un lungo articolo del principe Giulio Napoleone comprovante con documenti che nel 1870 mancarono all'impero gli aiuti dell'Italia e dell'Austria, perchè rifiutava di abbandonare Roma.

Un telegramma della *France* annuncia che in seguito ad istanza di **Gonciakoff**, l'imperatore **Guglielmo** sarebbe scelto arbitro per decidere se la Russia ovvero l'Inghilterra debba ritirare prima le sue forze dalle vicinanze di Costantinopoli.

L'Adriatico ha da Vienna 2:

Malgrado le contrarie assicurazioni di alcuni giornali, confermavi che la missione d'Ignatieff può ritenersi completamente fallita.

Nella tema d'un ravvicinamento dell'Austria all'Inghilterra, La Russia sarebbe disposta a scendere a concessioni. Le esigenze però dell'Austria di preponderanza sui principati e di rinuncia da parte della Russia ai confini meridionali della nuova Bulgaria sono ritenute inaccettabili.

Credesi difficile si possa riuscire, al punto a cui son giunte le cose, ad un accordo.

— Tra le domande dell'Austria alla Russia v'è anche quella che riconosca una lega doganale tra l'impero austro-ungarico ed i principati Danubiani.

Andrassy ha continui colloqui con Elliot; seguitano le trattative per un'azione comune diplomatica austro-inglese.

— Disparci da Atene annunciano regnarvi grande fermento a causa delle stragi e degli orrori commessi dai turchi sui greci.

I giornali ellenici chiedono concordia che il governo protegga i fratelli soggetti alla Turchia.

Corre voce a Costantinopoli che la Russia sia disposta a restituire Bayazid ai turchi, però tale voce non è ancora stata ufficialmente confermata.

Molti inglesi residenti a Costantinopoli hanno chiesto al sig. Layard se egli rimarrebbe in quella città qualora si dichiarasse la guerra tra la Russia e l'Inghilterra.

La squadra tedesca dell'America centrale, composta di 4 navi con 46 cannoni e 1300 uomini ha ricevuto l'ordine di chiedere soddisfazione al Nicaragua per insulti al console germanico.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti appoggiano il reclamo della Germania.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — (Camera dei Comuni) Il messaggio della Regina dice che dalla situazione d'Oriente risulta dover prendere misure per il mantenimento della pace e per la protezione degli interessi dell'impero. Parve alla Regina che le circostanze fossero straordinarie com'è previsto dalla costituzione e quindi credette conveniente di comunicare alla Camera dei Comuni la sua intenzione di chiamare al servizio attivo la riserva dell'esercito e la riserva della milizia. (Applausi) La discussione del messaggio venne fissata a lunedì. Northcote conferma che Salisbury succederà a Derby.

VERSAILLES, 1. — La Camera approvò l'amnistia secondo le modificazioni.

MADRID, 1. — La voce di un progetto di alleanza fra l'Inghilterra e la Spagna in base alla restituzione di Gibilterra è falsa. Il viaggio del principe di Galles a Madrid è smentito.

PIETROBURGO, 1. — L'Agenzia Russa si pronunzia in favore all'accordo diretto con l'Inghilterra.

LONDRA, 1. — Alle Camere dei Lordi e del Comuni il governo propose che si presentino alla Regina indirizzi di ringraziamento in occasione della graziosa comunicazione.

LONDRA, 2. — Un dispiaccio di Salisbury indirizzato agli ambasciatori inglesi dice che il governo deplora profondamente la decisione della Russia e che è impossibile determinare attualmente fino a qual punto le potenze approvarebbero il trattato di Santo Stefano, ma che le riserve di rifiutarlo arbitrariamente sarebbero inammissibili. Il governo non accetterebbe l'esame parziale del trattato che viola il trattato del 1856. Il dispiaccio fa risalire il trattato che crea potente l'impero slavo sotto il controllo della Russia. (Continua)

LONDRA, 2. — (Seguito del dispiaccio precedente.) Dice che l'Inghilterra nutre estrema premura per lei e per suoi interessi in Oriente. Gli avamposti di una grande potenza si avvicinano in modo da rendere impossibile l'indipendenza della sua esistenza. La discussione limitata agli articoli scelti da una potenza sarebbe un rimedio illusorio per i pericoli che minacciano gli interessi inglesi e la pace di Europa.

Ricorda i tentativi di riforme fatti nella conferenza di Costantinopoli che fallirono in seguito alla persistenza della Turchia. Il risultato voluto allora non potrebbe più essere ottenuto cogli stessi mezzi; senza dubbio è necessario un cambiamento nei trattati, ma un buon governo, la pace e la libertà sono sempre necessarie per i paesi d'Oriente, e per gli interessi inglesi; né il benessere di quei paesi sarebbe consultato in congresso le cui deliberazioni sarebbero ristrette dalle riserve di Gortschakoff.

VERSAILLES, 2. — Senato — Lafont domanda quali istituzioni il governo darà ai nostri plenipotenziari circa la situazione dei creditori della Turchia. Waddington risponde che dinanzi ai gravi avvenimenti d'Oriente è impossibile dare una risposta precisa e che, se il Congresso si riunisse, tale questione potrebbe essergli sottoposta.

BERLINO, 2. — L'Imperatore, indisposto per un raffreddore, dormì stanotte meglio che nella notte precedente. Il suo stato, in vista delle circostanze, è assai soddisfacente.

VIENNA, 2. — La *Correspondenza Politica* annunzia un nuovo movimento dei russi verso Gallipoli ed un concentramento di truppe russe al sud ed al nord del Balcani.

VERSAILLES, 2. Il Senato approvò il progetto che riduca i diritti postali all'interno, ed aggiornò al 29 aprile. La Camera approvò la legge sullo stato d'assedio colla modificazione del Senato.

Say presentò il bilancio del 1879; le entrate sono di 2714 milioni. Le spese della guerra sono accresciute di 14, quelle della marina di 3. Fu iscritto un credito di 240 milioni per esecuzione di lavori pubblici.

LONDRA, 2. — Beust è partito improvvisamente chiamato da Andrassy.

LONDRA, 3. — La *Gazetta* pubblica il proclama della Regina chiamante le riserve, ordinante che si trovino nei luoghi indicati dal ministro della guerra prima del 14 corrente.

(Camera dei Comuni). Gladstone domanderà giovedì se nella comunicazione indirizzata alla Russia circa al congresso fosse intenzione dell'Inghilterra di riservarsi il diritto di ritirarsi dal congresso nel caso che vi fossero sollevate delle questioni, a cui si oppone l'Inghilterra.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI Gerente responsabile

CEMENTO IDROFUGO-PONTI

DELL'ING. CAV. PONTI

colonnello del Genio in ritiro

fabbricato dalla sola ditta G. Frolo e C. a Mestre.

«La soluzione tante volte tentata e mai veramente risolta dal problema pratico d'impedire efficacemente che l'umidità e la salsedine penetrino e si diffondano attraverso i muri degli edifici con loro danno e sconcio gravissimo, è oggi dovuta agli studi ed alle pazientissime indagini del colonnello Giuseppe Ponti» (Relazione della Commissione per l'Esposizione Regionale di Treviso 1872).

Il Cemento Idrofugo-Ponti non deve confondersi con tutti i Cementi Idraulici conosciuti, i quali sono di natura diversa ed hanno obbiettivi e scopi differenti. Infatti, questi esercitano la loro azione solo al contatto dell'umidità che conservano e dalla quale sono unicamente alimentati. Non sono quindi utilizzabili che in certe limitate circostanze e condizioni locali ed atmosferiche affatto speciali.

Il Cemento-Ponti invece è un potente Idrofugo isolatore dell'umidità, non solo, ma anche della salsedine delle muraglie, la quale, come ognun sa, esercita un'azione corrosiva e dissolvente sopra qualunque siasi materiale.

Mentre i Cementi idraulici non aderiscono in alcuni casi e perdono anzi l'efficacia loro se assimilati ad altri materiali, il Cemento idrofugo Ponti invece aderisce tenacemente non solo sotto qualunque esposizione atmosferica, ma ben anche ad ogni specie di muratura, al metallo, al legno, e persino al vetro, cristallizzandosi sotto l'azione del tempo, sostituendo anche vantaggiosamente l'uso degli stucchi e dei mastici più tenaci.

I Cementi Idraulici sono polverizzati, perdono facilmente della loro efficacia se esposti ad un'aria umida, ed esigono per conseguenza un pronto impiego. Il Cemento idrofugo Ponti invece migliora col tempo le sue proprietà idrofughe, consistendo in un impasto oleoso, inodoro, chiuso in cassette metalliche, e si applica tal quale trovasi preparato, colla cazzuola e colla stessa facilità degli intonaci e cementi più comuni.

Questa si aggiunga che una sottile stratificazione del Cemento Idrofugo Ponti consegue lo scopo, laddove gli altri cementi ne richiedono uno spessore, e quindi un consumo almeno otto volte maggiore, se ne comprenderà di leggieri l'enorme economia e risparmio che egli presenta.

È indicatissimo nelle nuove costruzioni, impedendo la propagazione dell'umidità terrena sui muri, mediante la sua applicazione a tre o quattro corsi di mattoni sopra la muratura di fondazione al piano del terreno naturale, evitandone l'insalubrità o la sponcia vista delle macchie che deturpano le facciate e l'interno delle abitazioni, garantendone le tappezzerie, le decorazioni e le merci dei magazzini dalla azione corrosiva e dissolvente dell'umidità e della salsedine.

Il Cemento idrofugo Ponti riesce della più alta utilità nei riguardi igienici, preservando le domestiche pareti ed i negozi da quell'atmosfera umida e mefitica che vi si sprigiona e concentra, alloraquando le muraglie ed i pavimenti terreni sono saturi di umidità, che nessun moderno ritrovato seppe peranco espellere.

Se ne garantiscono i più sicuri e durevoli risultati a qualunque richiesta, mediante prove sopra muraglie che sieno nelle peggiori condizioni d'umidità e salsedine. Il prezzo è di L. 2.20 ogni cento chilogrammi, alla Stazione di Mestre. L. 2. l'imballaggio utilizzabile. Si spedisce

in cassette di 56 Chilogrammi ciascuna, con analoghe istruzioni.

Indirizzare le richieste alla Ditta G. FROLLO e C. a Mestre per committenti fuori di Venezia.

PS. Unico e solo deposito in Venezia presso la Ditta Antonio Filippi, negoziante di colori, Ruga Rialto.

In qualunque altro negozio sarebbe falsificazione.

Inserzioni a Pagamento

Il sottoscritto

avverte che nel Negozio di CambiavalutePiazza dei Frutti, vicino alla Reale Drogheria G. Gottardi, oltre il deposito di oggetti di Gomma, trovasi un nuovo assortimento di *Tendine trasparenti con le relative macchinette e Carte da tappezzeria.*

La novità del genere, la sua buona qualità ed i modicissimi prezzi, escluderà ogni concorrenza.

Tanto delle *Tendine*, come della *Carta*, trovasi sempre esposto il campionario con nuovo sistema.

(1687) Vincenzo Cremenese

Prezzi Fissi

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLLO in Piazzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengono disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo per prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi.

(1675) G. SCAPOLLO.

LUCIEN DOTT. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

D'AFFITTARSI

anche subito

in Via Casino Vecchio num. 953, fra l'Albergo Animateo ed il Teatro Concordi,

I. o II. Appartamento con locali terreno per mezza, corticella, luogo grande per legna e vasta entrata. (1703)

D'affittare

ANCHE SUBITO

Appartamento mobigliato in Via San Lucca. (1700)

D'Affittare

pel 7 aprile 1878 — Casa grande con stalla e corte — Via Carmine, civico n. 4560. (1682)

Farmacia Galleani

(Vedi avviso in 4ª pagina)

